

COMUNICATO STAMPA

MAXI-INDAGINE CONTRO LA 'NDRANGHETA IN TOSCANA.
IL COMUNICATO DI AVVISO PUBBLICO E LIBERA

Avviso Pubblico e Libera esprimono un vivo e sincero plauso per l'importante operazione antimafia, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Firenze e condotta dai carabinieri forestali, dal Noe e dal Ros, sui reati ambientali e sugli sversamenti degli scarti del comparto conciario di Santa Croce sull'Arno (Pi). La maxi inchiesta conferma ancora una volta come le mafie operano in maniera forte e sempre più pervasiva in regioni ricche come la Toscana, diventate un mercato sempre più appetibile per investire parte dei capitali mafiosi.

Nel registro degli indagati, insieme a diversi imprenditori considerati legati alle cosche di 'ndrangheta, ci sono il capo di gabinetto della Regione Toscana e l'ex presidente della Provincia di Pisa, oggi consigliere regionale del Pd, indagati per corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio. Sotto indagine anche il sindaco di Santa Croce sull'Arno, con le accuse di corruzione, abuso di ufficio e di associazione a delinquere in concorso con un gruppo di imprenditori.

L'operazione nasce da un'inchiesta più ampia sulla 'ndrangheta in Toscana che ha portato a 23 arresti e mostrato l'infiltrazione delle cosche calabresi nella Regione Toscana attraverso la gestione di più attività, dal traffico di cocaina al controllo di lavori stradali sino allo smaltimento illecito di rifiuti delle concerie.

“Abbiamo consapevolezza dell'importanza dell'inchiesta – ha dichiarato **Ilaria Santi**, Coordinatrice regionale di Avviso Pubblico, assessore del Comune di Prato – Con la Regione Toscana, recentemente, abbiamo avuto un incontro per valutare l'attivazione di un progetto di prevenzione contro le mafie e per la formazione degli amministratori locali, da realizzarsi con la collaborazione di tutte le istituzioni preposte, come abbiamo fatto in altre parti d'Italia. Confidiamo nel lavoro della magistratura affinché in tempi rapidi venga presto fatta chiarezza su ruoli e responsabilità”.

“Ci pronunciamo con la dovuta cautela, dato che si tratta di indagini in corso – ha aggiunto **Don Andrea Bigalli**, referente di Libera Toscana – Se si confermassero le accuse fin qui conosciute a mezzo stampa saremmo di fronte a un caso gravissimo, che ci conferma la necessità che i pubblici amministratori siano adeguatamente formati a riconoscere gli elementi delle infiltrazioni mafiose e a fondare le proprie motivazioni su un piano etico, perché il loro agire sia sempre a servizio del bene comune”.

Avviso Pubblico e Libera Toscana, segnalano da tempo come invasiva e massiva la presenza di gruppi mafiosi, soprattutto in alcuni settori come lo smaltimento dei rifiuti e il narcotraffico. Auspichiamo che le pubbliche amministrazioni siano sempre più attente a identificare le trame criminali, tutelando così non solo la propria onorabilità e professionalità, ma la democrazia stessa.



SEDE LEGALE
Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA
Via N. Bixio, 5
00185 Roma

P.IVA 11246740010
C.F. 94062420362
ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

UFFICIO STAMPA

335 7305980

stampa@avisopubblico.it

www.avisopubblico.it

Roma, 16 aprile 2021



SEDE LEGALE
Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA
Via N. Bixio, 5
00185 Roma

P.IVA 11246740010
C.F. 94062420362
ISCRIZIONE R.E.A. 1199977